



Chiesa evangelica valdese
di San Germano Chisone

Domenica 10 novembre 2019
Terzultima dell'anno liturgico

“Ecco ora il tempo favorevole; ecco ora il giorno della salvezza!” (2 Corinzi 6, 2)

past. Ruggero Marchetti



1 Re 17 , 8 / 24

Allora la parola del Signore gli fu rivolta in questi termini: «Alzati, va' ad abitare a Sarepta dei Sidonî; io ho ordinato a una vedova di laggiù che ti dia da mangiare». Egli dunque si alzò, e andò a Sarepta; e, quando giunse alla porta della città, c'era una donna vedova, che raccoglieva legna. Egli la chiamò, e le disse: «Ti prego, vammî a cercare un po' d'acqua in un vaso, affinché io beva». E mentre lei andava a prenderla, egli le gridò dietro: «Portami, ti prego, anche un pezzo di pane». Lei rispose: «Com'è vero che vive il Signore, il tuo Dio, del pane non ne ho; ho solo un pugno di farina in un vaso, e un po' d'olio in un vasetto; ed ecco, sto raccogliendo due rami secchi per andare a cuocerla per me e per mio figlio; la mangeremo, e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' e fa' come hai detto; ma fanne prima una piccola focaccia per me, e portamela; poi ne farai per te e per tuo figlio. Infatti così dice il Signore, Dio d'Israele: La farina nel vaso non si esaurirà e l'olio nel vasetto non calerà, fino al giorno che il Signore manderà la pioggia sulla terra». Quella andò e fece come Elia le aveva detto; lei, la sua famiglia ed Elia ebbero di che mangiare per molto tempo. La farina nel vaso non si esaurì, e l'olio nel vasetto non calò, secondo la parola che il Signore aveva pronunziata per bocca d'Elia (...)

ORDINE del CULTO

Organo : Elske van der Wal

1 - Proclamazione della grazia di Dio

Preludio

Saluto e accoglienza

Invocazione

INNO 158 1.2 O Signor, Tu sei mia luce

Salmo 95, 1 - 8a

Preghiera di lode

INNO 168 1.2.3 Te celebriamo, o Padre, con fervore

Confessione di peccato

Amos 8, 11 - 12

Preghiera di confessione

INNO 8 1.2.3 Come cerva che assetata

Annuncio del perdono

1 Tessalonicesi 5, 9

INNO 192 Santo, santo, santo, l'Eterno degli eserciti

2 - Ascolto della Parola di Dio (a cura di Franco Avondet)

Letture bibliche : **1 CORINZI 2, 1 - 5 ; LUCA 10, 38 - 42**

Interludio musicale

PREDICAZIONE su **1 RE 17, 8 - 24**

Stacco musicale

Confessione di fede : Credo apostolico (Pag. 14 Innario Cristiano)

INNO 329 1.2.3 Per lo straniero non vorremmo un posto

3 - Comunione in Cristo

ANNUNCI - RACCOLTA DELLE OFFERTE (a cura del Concistoro)

Interludio musicale

Preghiera d'intercessione

PADRE NOSTRO *che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.*

Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen

INNO 340 1.2.3 Veglia, prega, credi ognor

Benedizione (*2 Tessalonicesi 2, 16 -17*)

Amen cantato

Postludio musicale

AVVISI

Lunedì 11 novembre, ore 16.30, nelle Salette : SCUOLA DOMENICALE

Martedì 12 novembre, ore 20.30, in Presbiterio : STUDIO BIBLICO

**Mercoledì 13 novembre, ore 14.30, nella Salette, a cura dell'Unione Femminile
DONNE SUL PULPITO, a cura di *Clara Bounous***

Mercoledì 13 novembre, ore 15.30, in Presbiterio: Catechismo Secondo Anno

Mercoledì 13 novembre, ore 16.45, in Presbiterio: Catechismo Terzo Anno

Giovedì 14 novembre, ore 16.30, a Villar Perosa: Catechismo Primo Anno

Giovedì 14 novembre, ore 17.45, a Villar Perosa ; Catechismo Quarto Anno

Giovedì 14 novembre, ore 20.45, nelle Salette: PROVE della CORALE

**Venerdì 15 novembre, ore 16.00, all'Asilo dei Vecchi di San Germano
CULTO a cura del *past. Ruggero Marchetti***

**Sabato 16 novembre, dalle ore 9.00, nei locali della Chiesa di Pinerolo
SEMINARIO delle UNIONI FEMMINILI delle VALLI
*"Benedetto il Signore che liberamente mi ha voluto e creata come sono".
Gesù ebreo e le donne.***

**Domenica 17 novembre, dalle ore 9.30, nei locali della Chiesa di San Secondo
INCONTRO MENSILE dei catecumeni del terzo Anno del II Circuito**

**Domenica 17 novembre, ore 10.00, nel Tempio di San Germano
CULTO della Penultima domenica dell'Anno Liturgico
Predicazione : *Ruggero Marchetti***

**Domenica 17 novembre, ore 17.00, nel Tempio di San Germano
Un'INTRODUZIONE alla LETTURA dell' APOCALISSE
Conversazione mensile a cura del *past. Ruggero Marchetti***

Un pensiero dalla predicazione

L'incontro tra Elia, la vedova e suo figlio nasce dalla parola divina: "Alzati, va'". Dall'ordine che Dio rivolge a Elia a uscire via da sé per andare incontro all'altro, sapendo che poi è l'altro che ti accoglie: "Ho ordinato a una vedova di laggiù che ti dia da mangiare". Sì, Dio ha fatto fare a Elia quest'esperienza. L'ha mandato a chiedere accoglienza, a condividere una lunga intimità di abitazione e mensa (della donna, non sue). L'ha mandato a ricevere prima ancora che a dare.

È un insegnamento prezioso. Andare verso l'altro, come cristiani e chiese, non è portare all'altro quello che lui non ha e che invece io ho. Questo impedisce una vera comunione, e porta al fallimento della nostra missione. Possiamo andare davvero incontro all'altro, soltanto se sappiamo riconoscere che ci sarà uno scambio. Saremo accolti per poter poi accogliere, riceveremo per poter poi dare, vivremo in una solidarietà che è innanzi tutto umana, e soltanto così, solo in un rapporto di piena e condivisa umanità, l'altro potrà riconoscere in noi l'uomo o la donna di Dio, e conoscere Dio come il Dio dell'amico, dell'amica, il Dio che gli ha fatto dono di una nuova amicizia. E gli aprirà il suo cuore. Si aprirà alla sua parola, e crederà. Crederà in modo giusto. In un atteggiamento di fiducia: una fiducia ritrovata in se stesso e negli altri, una nuova fiducia in lui, il Signore dell'amicizia e perciò dell'apertura alla vita.

Quanti oggi, in questa nostra società tecnologica e crudele, non hanno più fiducia in se stessi e negli altri, e perciò neanche in Dio? Quanti sono come la vedova di Sarepta: "Ho solo un pugno di farina e un po' d'olio... mangeremo, e poi moriremo". Sì, quanti oggi sono "morti dentro", pri-

vi di prospettive e di futuro. Depressioni, violenze, suicidi sono all'ordine del giorno, c'è un tremendo bisogno di fiducia, di far rinascere la fiducia in Dio e nell'altro, senza colpevolizzare né dogmatizzare.

"*Àlzati, va'*". La sentiamo questa parola del Signore? Noi abbiamo la missione di portare la promessa di Dio che ridà la fiducia a chi l'ha persa e a chi non l'ha mai avuta, per creare fra gli esseri umani uno spazio di speranza. Possiamo "osare" la fiducia? A quali condizioni? È ancora possibile accogliere l'estraneo e lo straniero e lasciarsi accogliere da lui senza posare su lui uno sguardo sospettoso? È possibile un dialogo, fare domande e farsi far domande, senza pregiudizio e paura?

Il racconto della vedova e d'Elia, ci dice "Sì, questo è possibile". Ma ci dice anche che la fiducia non è ingenuità. La vedova non ha accettato Elia senza fare domande né senza reagire alla sua "quasi brutalità". Allo stesso modo, proprio l'atteggiamento del profeta mostra che egli era in ricerca di qualcosa su cui appoggiare la sua fiducia. E poi alla fine, abbandonando diffidenza e arroganza, i due si sono fidati l'una nell'altro. Ed è stata piena solidarietà, affetto, intimità. Davvero vale la pena di "osare la fiducia"...

(Ruggero Marchetti